

Aperto a Senigallia il convegno sullo schema di decreto per i poteri alle Regioni

Qualche competenza in più non serve Decisiva è la pienezza delle funzioni

Nel governo è prevalso il vecchio orientamento di conservazione di strutture statali sclerotizzate - All'iniziativa della Regione Marche presenti sindaci, assessori, rappresentanti di partiti e sindacati - L'intervento di Bastianelli

SENGALLIA - Le Regioni italiane hanno già giudicato « non accettabile » in un loro documento congiunto lo schema di decreto governativo per l'attuazione della legge 382 sul completamento di funzioni e poteri da delegare agli istituti regionali. Senigallia, con un convegno aperto ieri mattina al Palazzo del Turismo, si intende - oltre che motivare, approfondire, dibattere quel giudizio - avviare un processo di coinvolgimento e mobilitazione di un ampio schieramento di forze istituzionali, politiche, sociali, oggettivamente interessato - quanto le Regioni - ad una ampia revisione, se non al riacquisto, dello schema attuativo della « 382 ».

Sulla « 382 » seduta consiliare a Pesaro e convegno ad Ascoli

Pesanti limiti e carenze nello schema di decreto che il governo ha preparato

PESARO - Dibattuti a Pesaro, nel corso di un'intera seduta del consiglio comunale, i contenuti della legge 382, la legge sulla delega delle funzioni agli enti locali e alle Regioni. Entro il 25 aprile le Regioni devono inviare proposte e pareri alla commissione interparlamentare preparata, e entro il 25 luglio il governo emanerà il decreto. Si tratta di una scadenza importante e decisiva per poter dare finalmente piena attuazione al dettato costituzionale, costruendo un articolato sistema di pubblici poteri, funzionale all'esercizio di un processo di programmazione che orienti le risorse verso la soluzione dei reali problemi del paese.

« I decreti di attuazione della legge 382 - a legge tra l'altro nella nota - devono muoversi, secondo il dettato del Parlamento, nel senso di attribuire alle Regioni e ai Comuni le funzioni loro proprie secondo il dettato costituzionale, riorganizzare i ministeri, avviare lo scioglimento degli enti che finora hanno svolto tali funzioni, modificare e adeguare, coerentemente, la vigente normativa del settore, in cui si attua il trasferimento e la delega delle funzioni ».

ASCOLI PICENO - Si è svolto mercoledì scorso nella sala del consiglio comunale di Ascoli Piceno un importante convegno organizzato dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ascoli Piceno. Il riassesto dei poteri locali, nel quadro della riforma dello Stato, la legge delega n. 382 e lo schema di decreto di attuazione presentato dal governo.

Istituto dal Comune analogamente a quanto avviene in altre città

ANCHE MACERATA DISPONE ORA DI UN CONSIGLIO TRIBUTARIO

Dovrà esaminare le proposte di accertamento dell'Ufficio imposte e formulare le proprie alla giunta - Ne fanno parte due rappresentanti dei gruppi consiliari - In seguito vi sarà anche un rappresentante di ogni circoscrizione

Sono stati eletti la segreteria e il comitato direttivo regionali

ANCONA - Il comitato regionale del PCI delle Marche ha provveduto alla nomina dei componenti la segreteria e il comitato direttivo regionale. Della segreteria sono chiamati, oltre al segretario regionale Claudio Verdini, i compagni Renato Bastianelli, Riccardo Bellini, Dino D'Allevi, Mario Fabbrì, Uliano Giannini, Lamberto Martellotti.

MACERATA - Il Consiglio comunale di Macerata, respingendo le innumerevoli sollecitazioni di una grossa parte della cittadinanza e facendo proprie le indicazioni dei partiti politici democratici, si è fatto partecipe all'accertamento dei redditi dei contribuenti oltre che attraverso la giunta e gli uffici istituzionalmente preposti, costituendo un apposito consiglio tributario. In realtà le recenti pubblicazioni appaiono stampate in modo relativo alle dichiarazioni dei redditi per l'anno '74 avevano creato un profondo malessere tra la popolazione maceratese e in particolare tra i ceti meno abbienti e a reddito fisso, così come è avvenuto in tutto il paese di fronte alle scandolose cifre denunciate da numerosi liberi professionisti, commercianti, imprenditori ecc.

COMUNANZA - Intimidazione contro il PCI

Dava fastidio la bacheca con nomi di contribuenti e imponibile: incendiata

I compagni avevano esposto sabato gli elenchi con gli accertamenti '74 - Di notte appiccato il fuoco

ASCOLI PICENO - Un grave atto di intimidazione politica è stato compiuto nella notte tra il 12 e il 13 scorso contro una bacheca della sezione del Partito comunista di Comunanza, intesi i rapporti hanno incendiato la bacheca. Vi erano esposti da sabato i nomi dei contribuenti residenti nel comune e il relativo imponibile per il '74.

LA REGIONE CERCA DI RENDERE PIU' EFFICIENTE IL SERVIZIO DEI BUS

Quattro proposte per i trasporti

Tanti sono i progetti di legge in discussione - Il risanamento del settore comporterà sacrifici sia per il bilancio regionale che per gli utenti - Unificazione del sistema tariffario e adeguamento ai maggiori costi di gestione - Una spesa di oltre 8 miliardi

ANCONA - Nell'ultima seduta del Consiglio regionale sono state presentate quattro proposte di legge che affrontano diversi aspetti del settore trasporti su autostrade, proponendo come misure per incidere positivamente, non solo per alleggerire il bilancio, ma anche per favorire i lavoratori del settore e dei concessionari pubblici o privati, ma soprattutto per razionalizzare e potenziare un servizio essenziale per la collettività.



Una scena tipica alle fermate di bus nel capoluogo

dovrà impegnarsi ed operare, affinché il finanziamento avvenga dopo un rigoroso accertamento e nel rispetto delle norme previste e stabilite dalla legge.

Con queste quattro proposte di legge, la Regione Marche si impegna a realizzare un servizio di trasporto per viaggiatori, che consenta di superare i problemi di bilancio del settore e di assicurare la continuità del servizio.

La spesa complessiva prevista dalla legge 101, in rapporto al modesto bilancio regionale, non è poca cosa.

La proposta di legge 101, concernente l'unificazione del sistema tariffario, è stata approvata dal Consiglio regionale.

Ultima misura presentata dal Consiglio regionale è la proposta di legge 102, che prevede l'istituzione di un sistema di trasporto pubblico di linea per il territorio regionale.

Il rapporto tra la condizione politica nella regione e i « problemi dello Stato »

CRISI DELLE ISTITUZIONI ED ESPERIENZA MARCHIGIANA

ANCONA - L'analisi della realtà marchigiana può offrire alla scienza politica, e in particolare alla scienza politica, una serie di dati e di problemi che meritano di essere studiati e discussi.

La ricognizione va fatta su un terreno che è quello della crisi delle istituzioni e dei problemi dello Stato.

Il motivo base che emerge dalla legge 101 è la necessità di unificare il sistema tariffario.

La proposta di legge 102, che prevede l'istituzione di un sistema di trasporto pubblico di linea per il territorio regionale, è stata approvata dal Consiglio regionale.

La proposta di legge 103, che prevede l'istituzione di un sistema di trasporto pubblico di linea per il territorio regionale, è stata approvata dal Consiglio regionale.

La proposta di legge 104, che prevede l'istituzione di un sistema di trasporto pubblico di linea per il territorio regionale, è stata approvata dal Consiglio regionale.

L'attività ad Ascoli dell'Istituto per la storia del movimento di Liberazione

Un valido contributo alla ricerca storica

ASCOLI PICENO - L'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione ha svolto a Ascoli Piceno una serie di attività di ricerca storica, che hanno portato alla luce una serie di documenti e di testimonianze di grande valore.

di f. d. f.

di f. d. f.